

IL CONSIGLIO COMUNALE

E' presente il Dott. Leonardo Baldini, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia, che introduce l'argomento riferendo dei lavori della Conferenza dei Servizi, dopodiché si apre il dibattito, come risulta dal verbale riportato nel documento allegato alla presente.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 3 maggio 2001 l'Amministrazione Comunale ha ratificato l'intesa, sottoscritta in data 11 aprile 2001 tra i legali rappresentanti della Provincia di Firenze e della Regione Toscana, conseguente all'intesa sottoscritta tra Provincia di Firenze ed Amministrazioni Comunali, con cui si prevedeva il termine del 31 marzo 2003 per l'adozione del Piano Strutturale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 25 luglio 2001 l'Amministrazione Comunale ha approvato l'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale, secondo gli obiettivi ed il quadro conoscitivo di riferimento indicati nella Relazione programmatica approvata con la medesima deliberazione;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 29 marzo 2004 l'Amministrazione Comunale ha adottato il Piano Strutturale;
- con lettera del 21 giugno 2004 (prot. n.15.542) il Sindaco di San Casciano ha richiesto alle strutture tecniche di Regione e Provincia la prosecuzione della collaborazione già attivata anche apportando, se necessario, integrazioni ed arricchimenti al Piano Strutturale adottato;
- con deliberazione n.161 del 2 agosto 2004 la Giunta Comunale, aderendo e sostenendo l'iniziativa del Sindaco finalizzata all'arricchimento dei contenuti del Piano Strutturale, ha altresì ribadito l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di svolgere un confronto aperto e quanto più possibile esteso e capillare sui contenuti del Piano Strutturale adottato e sulle successive integrazioni;
- l'esigenza di adeguare i contenuti del Piano Strutturale alle nuove disposizioni normative e regolamentari, oltre al decorso dei termini di cui all'art.39 della L.R.5/95, ha determinato la necessità di provvedere ad una nuova adozione del Piano Strutturale, pur restando validi e confermati i contenuti e gli obiettivi espressi in sede di avvio del procedimento;
- gli obiettivi ed i contenuti dell'avvio di procedimento sono risultati coerenti ed esaustivi rispetto anche alla necessaria attività di adeguamento ed arricchimento di quanto già redatto per la precedente adozione del Piano Strutturale, senza pertanto la necessità di procedere all'approvazione di un nuovo atto di avvio di procedimento;

Dato atto che in data 15 maggio 2008 è stato sottoscritto il verbale della Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche di Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di San Casciano, preliminare all'adozione del Piano;

Visto che con deliberazione n.49 del 30 giugno 2008 il Consiglio Comale ha adottato, ai sensi dell'articolo 17 della Legge Regionale n.1 del 3 gennaio 2005, il Piano Strutturale del Comune di San Casciano;

Dato atto che sul BURT n.29 del 16 luglio 2008 è stato pubblicato l'avviso di deposito, relativo a detta adozione, ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005;

Atteso che da tale data, e per i successivi sessanta giorni, come stabilito dalla deliberazione consiliare di adozione, era possibile la presentazione di osservazioni al Piano da parte di chiunque vi avesse interesse;

Visto che con successiva deliberazione n.52 del 30 luglio 2008 il Consiglio Comunale ha provveduto a rettificare alcuni elaborati del Piano Strutturale, confermando il proprio provvedimento di adozione di cui alla deliberazione n.49 del 30 giugno 2008, in quanto erano stati riscontrati alcuni errori materiali;

Dato atto che sul BURT n.33 del 13 agosto 2008 è stato pubblicato l'avviso di deposito relativo a detta correzione, ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/2005;

Atteso che da tale data, e per i successivi quarantacinque giorni, come stabilito dalla deliberazione consiliare, era possibile la presentazione di osservazioni limitatamente agli elaborati oggetto di modificazione;

Visto che sono state presentate al protocollo del Comune di San Casciano numero 213 osservazioni ed una ulteriore osservazione è stata presentata, in data 29 gennaio 2009, da parte dei gruppi consiliari Cattolici-Laici-Socialisti, A.N. e F.I.-PDL, e che pertanto complessivamente le osservazioni presentate risultano 214.

Ricordato che le osservazioni sono state tutte esaminate e discusse nel corso di nove sedute della Commissione consiliare Ambiente e Territorio svoltesi in data 4, 9, 10, 18 dicembre 2008 e 8, 15, 19, 22 e 26 gennaio 2009;

Ricordato altresì che sono stati presentati ulteriori emendamenti da parte di membri del Consiglio a modifica – parziale o integrale – delle controdeduzioni proposte da parte della Giunta Comunale e del Servizio Urbanistica ed Edilizia;

Dato atto che, con propria delibera n.11 del 29 gennaio 2009, nel corso di tre successive sedute, svoltesi il 29 gennaio ed il 2 e 3 febbraio 2009, il Consiglio Comunale ha discusso, controdedotto e votato tutte le osservazioni, anche se presentate oltre il decorso dei termini previsti per legge, al fine di dare piena e completa attuazione al principio di partecipazione dei cittadini alla formazione degli strumenti di pianificazione;

Dato atto che, a seguito dell'accoglimento in forma completa o parziale, di alcune osservazioni e di alcuni emendamenti sono stati conseguentemente modificati parte degli elaborati del Piano Strutturale;

Considerato che alcune delle modificazioni derivanti dall'accoglimento di osservazioni ed emendamenti si riferiscono ad aspetti di rilevanza Regionale e Provinciale, in quanto interessano i rispettivi strumenti pianificatori;

Dato atto che, rispetto agli elaborati adottati, sono state introdotte le modificazioni necessarie ad ottemperare alle prescrizioni formulate dal Genio Civile nei propri pareri dell'11 aprile 2008 (prot. n.103747-n.060-060) e del 17 settembre 2008 (prot. n.245111);

Dato atto altresì che sono state effettuate le modificazioni ed integrazioni richieste dal Settore Indirizzi per il Governo del Territorio della Regione Toscana;

Visto il parere favorevole del Genio Civile del 30 gennaio 2009 (prot. n.25.889) relativamente all'adeguatezza delle indagini geologiche, sismiche ed idrauliche di supporto al Piano Strutturale;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno del 20 febbraio 2009 (prot. n.4.941 del 3 marzo 2009) relativamente alla proposta di approfondimento del quadro conoscitivo del PAI;

Dato atto che, come risulta dalla Relazione del Responsabile del Procedimento, allegata alla presente deliberazione a farne parte integrante ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 1/2005, il Piano Strutturale è stato redatto ed articolato in coerenza con i seguenti strumenti urbanistici, atti di governo e piani di settore:

- Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Regionale n.72 del 24.07.2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Provinciale n.94 del 15 giugno 1994;
- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'ATO 6 "Area Metropolitana Fiorentina", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.22 dell'11 febbraio 2002;
- Piano straordinario L.R. 61/07 art.27 Area Toscana Centro approvato con delibera della Giunta Regionale n.630 del 4 agosto 2008;
- Piano Industriale di Ambito dell'Area Metropolitana Fiorentina n.6 delibera assemblea consortile n.4 del 18/07/2007 e pubblicata sul BURT n.42 del 17/10/2007
- Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, approvato con D.P.C.M. del 6.05.2005 e pubblicato sulla G.U. n.230 del 3.10.2005;
- Piano di Bacino per la Riduzione del Rischio Idraulico, approvato con D.P.C.M. del 5.11.1999 e pubblicato sulla G.U. n.226 del 5.11.1999;
- Piano Regionale delle Attività Estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei Rifiuti Recuperabili (PRAER) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.27 del 27 febbraio 2007;

Dato atto inoltre, come emerge dalla citata Relazione del Responsabile del Procedimento, che il Piano Strutturale è stato altresì redatto ed articolato in coerenza con i seguenti atti e le seguenti iniziative cui ha preso parte attiva il Comune di San Casciano Val di Pesa:

- Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 28 febbraio 2007;
- Agenda 21 del Chianti Fiorentino, attuata a seguito di protocollo d'intesa con i comuni di Tavarnelle e Barberino Val d'Elsa di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.217 del 22.11.2004
- Politica Ambientale, approvata con nota del Sindaco del 1 aprile 2007, all'interno del processo di Certificazione ISO 14001 e Registrazione EMAS II del Comune di San Casciano;
- Carta dell'uso sostenibile del territorio, redatta a seguito di protocollo d'intesa con i comuni di Barberino Val D'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Greve in Chianti, Radda in Chianti e Tavarnelle di cui alla deliberazione della giunta comunale n.66 del 2.05.2005;

Visto che la verifica di coerenza del Piano Strutturale è stata effettuata nell'ambito della Valutazione Integrata prevista dall'articolo 11 della L.R. 1/2005, con particolare riguardo alla coerenza dello strumento urbanistico comunale con PIT e PTC;

Ricordato che, con deliberazione della Giunta Comunale n.142 del 25 luglio 2005, l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla nomina del Garante della comunicazione, previsto dall'articolo 19 della L.R. 1/2005, relativamente a tutti i procedimenti di carattere urbanistico, provvedendo alla contestuale approvazione del Regolamento dell'attività del Garante;

Dato atto che nel corso del procedimento di formazione del Piano Strutturale è stata assicurata la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi costituenti il Piano

Strutturale, come risulta dal Rapporto del Garante della comunicazione, redatto ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R.1/2005, ed allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che dal rapporto del Garante della Comunicazione risulta in particolare quanto segue:

- le deliberazioni di adozione del Piano Strutturale (n.49/2009) e di correzione di alcuni errori materiali (n.52/2009) sono state pubblicate all'albo pretorio comunale ed i relativi elaborati sono stati depositati, resi pubblici e disponibili per tutto il periodo utile alla presentazione di osservazioni;
- le suddette deliberazioni sono state altresì pubblicate sul sito internet del Comune di San Casciano Val di Pesa;
- i rispettivi avvisi di deposito sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- il calendario delle sedute della Commissione Consiliare Ambiente e Territorio è stato reso pubblico sul sito istituzionale del Comune;
- l'attività effettuata ha assicurato la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte operate dal Piano, promuovendo l'informazione sul procedimento ai cittadini, singoli o associati;

Dato atto che, al fine di valutare le osservazioni presentate, nonché per la verifica dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni espresse preliminarmente all'adozione del Piano, è stata convocata la Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche di Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di San Casciano, preliminarmente all'approvazione del Piano;

Preso atto che in data 19 febbraio 2009 è stato sottoscritto il verbale della Conferenza dei Servizi sopra citata;

Atteso che in sede di Conferenza è emerso che le controdeduzioni alle osservazioni numero 62 e 97 ed i conseguenti emendamenti, relativi, rispettivamente alle schede di valutazione n.24 e n.33, presentano aspetti di rilevanza regionale, con specifico riferimento alla disciplina del PIT;

Preso atto che, in riferimento alla scheda n.24, dovrà comunque essere data attuazione alle indicazioni ed alle prescrizioni espressi in sede di valutazione integrata;

Preso atto altresì che, in riferimento alla scheda n.33, la Conferenza ha rilevato la correttezza del giudizio espresso in sede di Valutazione integrata in quanto coerente con la disciplina del PIT relativa alla tutela del patrimonio collinare;

Ritenuto di recepire e far proprie le conclusioni della Conferenza dei Servizi, concordando, in particolare, con la necessità di tutelare e preservare il patrimonio collinare, in accordo con gli obiettivi ed i contenuti strategici del Piano Strutturale;

Considerato, proprio a tal fine ed in specifica relazione con l'intervento di cui alla scheda n.33, di individuare, quale ulteriore obiettivo da assegnare al Regolamento Urbanistico, la tutela e la valorizzazione del patrimonio collinare specificando che esso debba essere perseguito ed attuato anche attraverso lo strumento della perequazione;

Dato atto che in conseguenza delle conclusioni della Conferenza dei Servizi, in quanto recepite da questo Consiglio, il Servizio competente dovrà provvedere all'aggiornamento del dimensionamento del Piano Strutturale;

Preso atto che, come risulta dal verbale citato, la Conferenza ha verificato che l'accoglimento delle osservazioni, con le precisazioni di cui ai paragrafi che precedono, non comporta variazione di altri strumenti della pianificazione territoriale;

Preso atto che le modificazioni e gli aggiornamenti introdotti, derivanti dall'accoglimento parziale o totale di osservazioni, dal recepimento di prescrizioni o pareri, dall'inclusione di nuovi dati nel frattempo acquisiti e dall'adeguamento a norme di legge o di regolamento, costituiscono integrazioni degli elaborati adottati e non hanno determinato modifiche sostanziali ai contenuti del Piano tali da determinarne la necessità di una nuova adozione;

Dato atto che il Piano Strutturale è stato sottoposto alla valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana, secondo quanto disposto dagli articoli 11 e seguenti della L.R. 1/2005, in conformità con il D.P.G.R. 9 febbraio 2007, n.4/R, ed altresì secondo quanto disposto dall'articolo 36 della disciplina del PIT;

Visto che, secondo quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 11 della L.R. 1/2005, il Regolamento regionale 4/R ha previsto "all'interno della valutazione integrata, l'effettuazione della valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione territoriale di competenza comunale (...) in attuazione di quanto disposto dalla direttiva 2001/42/CE";

Dato atto che, come risulta dalla Relazione sulla valutazione integrata redatta dall'Arch. Silvia Viviani e facente parte degli elaborati del Piano Strutturale, la valutazione stessa è stata condotta in ottemperanza alle disposizioni normative e regolamentari sopra citate;

Atteso che il percorso di valutazione è stato compiuto e completato sia riguardo alla formalizzazione dei risultati della valutazione, attraverso l'approvazione della deliberazione di adozione n.49 del 30 giugno 2008, sia in merito alla diffusione dei risultati della valutazione, attraverso la pubblicazione e la messa a disposizione di tutto il materiale costituente il Piano Strutturale, sia relativamente alla presentazione di contributi ed osservazioni, conclusasi con la deliberazione di esame e controdeduzione delle osservazioni presentate n.11 del 29 gennaio 2009;

Preso atto che le modificazioni e gli aggiornamenti introdotti, derivanti dall'accoglimento parziale o totale di osservazioni, dal recepimento di prescrizioni o pareri, dall'inclusione di nuovi dati nel frattempo acquisiti e dall'adeguamento a norme di legge o di regolamento, non hanno determinato modificazioni di aspetti rilevanti ai fini della valutazione integrata;

Dato atto quindi, alla luce di quanto espresso nei paragrafi che precedono, che il procedimento di valutazione deve intendersi compiuto e definito anteriormente al 12 febbraio 2009, data di entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 contenente disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

Visto che il Piano Strutturale si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione Generale
2. Disciplina
Elaborati Quadro Conoscitivo
3. Tav. 1 - Uso del Suolo
4. Tav. 2 - Uso del Suolo - Aree boscate
5. Tav. 3 - Uso del Suolo - Aziende Agricole
6. Tav. 4 - Orografia (1:25.000)
7. Tav. 4.1 - Carta della irradiazione solare (1:25.000)
8. Tav. 5 - Ricognizione del PRG vigente

9. Tav. 6 - Viabilità (1:25.000)
10. Tav. 7- Viabilità - percorsi storici (1:25.000)
11. Tav. 8 – Ricognizione degli Standard ai sensi del D.M. 1444/68
12. Tav. 9 - Pressioni Ambientali
13. Tav. 10 - Infrastrutture
14. Tav. 11 - Vincoli
15. Tav. 12 - Piano Territoriale di Coordinamento
16. Dossier valutazione Vist sugli Ambiti di Indagine
- 16.1 Schede degli indicatori Vist
- Elaborati Statuto del Territorio*
17. Tav. 13 - Ambiti paesaggistici
18. Tav. 14 - Elementi del paesaggio
19. Tav. 15 - Invarianti strutturali
20. Tav. 16 - Sistemi e subsistema ambientali e funzionali
21. Tav. 17 – Unità Territoriali Organiche Elementari
22. Tav. 17.1 - UTOE e Ambiti di Indagine
23. Tav. 18 - Edifici del territorio aperto
24. Dossier degli edifici del T.A. (8 volumi)
25. Tav. 19 - Disciplina del Paesaggio
26. Disciplina di Piano riferita al paesaggio
- Elaborati valutazione integrata*
27. Tav. 20 - Interventi oggetto di valutazione
28. Dossier della valutazione Integrata
29. Relazione della Valutazione
30. Relazione di Sintesi della Valutazione
- Elaborati Strategia del Piano Strutturale*
31. Tav. 21 - Strategia di verifica di coerenza
32. Tav. 22 - Strategia relativa a sistemi e subsistemi
33. Tav. 23 - Strategia relativa alle UTOE
34. Tav. 24 - Strategia relativa al paesaggio
- Elaborati Studi idrogeologici*
35. Tav. G1 Carta Geologica
36. Tav. G2 Carta Litotecnica
37. Tav. G3 Carta Geomorfologica
38. Tav. G4 Carta delle pendenze
39. Tav. G5 Carta dei pozzi e sondaggi
40. Tav. G6 Carta idrogeologica
41. Tav. G7 Carta della vulnerabilità degli acquiferi
42. Tav. G8 Carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale (ZMPSL)
43. Tav. G9 Carta aree allegate
44. Tav. G10 Individuazione delle aree a pericolosità e maggiore rischio idraulico (P.A.I.)
45. Tav. G11 Carta degli ambiti idraulici
46. Tav. G12 Carta della pericolosità geomorfologica
47. Tav. G13A Carta della pericolosità idraulica aste principali Greve e Pesa
48. Tav. G13B Carta della pericolosità idraulica affluenti di Greve e Pesa
49. Tav. G14 Carta della riduzione del rischio idraulico.

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, commi 1, del D.Lgs. 10.08.2000 n. 267 dal Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia per quanto concerne la regolarità tecnica;

Dato atto che non si acquisisce il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non contiene impegni di spesa, né diminuzioni di entrate;

Visto l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

- presenti n. 16 (durante la discussione è uscito il consigliere Sardelli)
- astenuti n. 1 (Borri)
- favorevoli n. 13
- contrari n. 2 (Farina e Lumachi)

DELIBERA

per quanto in premessa meglio esposto:

- a) di approvare, ai sensi dell'articolo 17 della Legge Regionale n.1 del 3 gennaio 2005, viste le risultanze della Conferenza dei Servizi il cui verbale viene allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, il Piano Strutturale del Comune di San Casciano, costituito dai seguenti elaborati, che rimangono depositati in originale presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia:
1. Relazione Generale
 2. Disciplina
 - Elaborati Quadro Conoscitivo*
 3. Tav. 1 - Uso del Suolo
 4. Tav. 2 - Uso del Suolo - Aree boscate
 5. Tav. 3 - Uso del Suolo - Aziende Agricole
 6. Tav. 4 - Orografia (1:25.000)
 7. Tav. 4.1 - Carta della irradiazione solare (1:25.000)
 8. Tav. 5 - Ricognizione del PRG vigente
 9. Tav. 6 - Viabilità (1:25.000)
 10. Tav. 7- Viabilità - percorsi storici (1:25.000)
 11. Tav. 8 – Ricognizione degli Standard ai sensi del D.M. 1444/68
 12. Tav. 9 - Pressioni Ambientali
 13. Tav. 10 - Infrastrutture
 14. Tav. 11 - Vincoli
 15. Tav. 12 - Piano Territoriale di Coordinamento
 16. Dossier valutazione Vist sugli Ambiti di Indagine
 - 16.1 Schede degli indicatori Vist
 - Elaborati Statuto del Territorio*
 17. Tav. 13 - Ambiti paesaggistici
 18. Tav. 14 - Elementi del paesaggio
 19. Tav. 15 - Invarianti strutturali
 20. Tav. 16 - Sistemi e subsistema ambientali e funzionali
 21. Tav. 17 – Unità Territoriali Organiche Elementari
 22. Tav. 17.1 - UTOE e Ambiti di Indagine
 23. Tav. 18 - Edifici del territorio aperto
 24. Dossier degli edifici del T.A. (8 volumi)
 25. Tav. 19 - Disciplina del Paesaggio
 26. Disciplina di Piano riferita al paesaggio
 - Elaborati valutazione integrata*
 27. Tav. 20 - Interventi oggetto di valutazione
 28. Dossier della valutazione Integrata
 29. Relazione della Valutazione
 30. Relazione di Sintesi della Valutazione

Elaborati Strategia del Piano Strutturale

- 31. Tav. 21 - Strategia di verifica di coerenza
- 32. Tav. 22 - Strategia relativa a sistemi e subsistemi
- 33. Tav. 23 - Strategia relativa alle UTOE
- 34. Tav. 24 - Strategia relativa al paesaggio

Elaborati Studi idrogeologici

- 35. Tav. G1 Carta Geologica
- 36. Tav. G2 Carta Litotecnica
- 37. Tav. G3 Carta Geomorfologica
- 38. Tav. G4 Carta delle pendenze
- 39. Tav. G5 Carta dei pozzi e sondaggi
- 40. Tav. G6 Carta idrogeologica
- 41. Tav. G7 Carta della vulnerabilità degli acquiferi
- 42. Tav. G8 Carta delle zone a maggior pericolosità sismica locale (ZMPSL)
- 43. Tav. G9 Carta aree allegate
- 44. Tav. G10 Individuazione delle aree a pericolosità e maggiore rischio idraulico (P.A.I.)
- 45. Tav. G11 Carta degli ambiti idraulici
- 46. Tav. G12 Carta della pericolosità geomorfologica
- 47. Tav. G13A Carta della pericolosità idraulica aste principali Greve e Pesa
- 48. Tav. G13B Carta della pericolosità idraulica affluenti di Greve e Pesa
- 49. Tav. G14 Carta della riduzione del rischio idraulico.

- b) di dare atto che al presente procedimento si applicano le disposizioni di cui agli artt. 17 e seguenti della L.R. 1/2005 e successive modificazioni e che alla presente deliberazione vengono allegate la relazione del Responsabile del procedimento ed il rapporto del Garante della comunicazione;
- c) di dare mandato al Servizio Urbanistica ed Edilizia di provvedere, ai sensi del comma 6 del citato articolo 17, alla comunicazione dell'avvenuta approvazione dello strumento di pianificazione alla Regione Toscana ed alla Provincia di Firenze nonché di renderlo accessibile a tutti anche in via telematica;
- d) di dare atto che l'avviso relativi all'approvazione del presente Piano Strutturale sarà pubblicato sul BURT decorsi almeno trenta giorni dalla data di approvazione; dalla data di pubblicazione lo strumento acquisirà piena efficacia.

ED IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;

- presenti n. 16
- astenuti n. 1 (Borri)
- favorevoli n. 13
- contrari n. 2 (Farina e Lumachi)

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATO**Verbale di discussione del punto 4) dell'o.d.g. relativo al Piano Strutturale**

Il dott. Leonardo Baldini, Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia, riferisce i risultati della Conferenza dei Servizi tra strutture tecniche del 19 Febbraio u.s., che sono stati ampiamente positivi. Gli unici rilievi sollevati riguardano gli emendamenti relativi a due schede, la n. 24 (ma le eccezioni sollevate sostanzialmente non incidono sul contenuto del Piano) e la n. 33 (di non conformità del PIT).

La commissione consiliare ha chiesto approfondimento all'ufficio sulla conferenza paritetica (art.24 della L.R. 1/2005) nel caso che il Consiglio comunale non voglia sottostare al parere della Regione sulla scheda n. 33. Baldini spiega i contenuti della legge regionale sulla conferenza paritetica: la composizione della conferenza, i poteri della conferenza stessa e, in particolare, il fatto che il ricorso alla conferenza "congelerebbe" l'efficacia solo degli aspetti che vengono demandati al giudizio della conferenza stessa.

L'Assessore Savi legge una relazione riassuntiva del lavoro svolto in questi anni (acqua, rifiuti, insediamenti produttivi). Riferendosi alla scheda n. 33 ritiene non auspicabile l'attivazione della conferenza paritetica, in quanto questo potrebbe comportare attriti con la regione. Invita il Consiglio comunale ad accettare il verbale di chiusura della Conferenza dei Servizi con la consapevolezza che sicuramente si avrebbe un risultato migliore dando attuazione alle previsioni contenute nel Piano Strutturale con le precisazioni contenute nella delibera di approvazione.

Si apre la discussione con i seguenti interventi:

- consigliere Sardelli (C.L.S.): riconosce che l'Assessore Savi non ha mania di protagonismo. E' vero è il primo Piano Strutturale, anche se il PS è fratello del PRG.

La durata a suo avviso potrà essere cambiata anche se non del tutto, se dovessero loro vincere le elezioni. Ricorda ritardo nell'approvazione dal 2000 al 2003 e ritiene che questo il Comune lo sconterà.

In questo Piano Strutturale ci sono cose condivisibili ed altre no.

Non lo hanno convinto le scelte di portare fuori dal PS gli interventi di Antinori e Laika, in maniera precisa e puntuale.

Si sofferma su alcune scelte fatte dall'Amministrazione in questi anni non sempre, a suo avviso, accettabili.

Rifiuti -Avrebbe voluto che il piano strutturale avesse preso in considerazione limiti per futuri impianti di smaltimento rifiuti (Testi per esempio)

Acqua – vorrebbe non adagiarsi sul bacino di Bilancino. Vorrebbe bacini nel Chianti. Non concorda con l'Assessore sul fatto di non mettersi in contrasto con la Regione come detto in Commissione per il buon nome del Consiglio Comunale sarebbe opportuno andare avanti dato che non blocca il resto del P.S.

- Presidente Mazzei: il Consiglio Comunale può presentare un ordine del giorno prima dell'approvazione. E' il Consiglio Comunale a decidere e nulla è dato per scontato. Ricorda che nel passato il Comune di San Casciano si è opposto ad una tipologia di coltivazione (Sacci).

- consigliere Benelli (P.D.): ringrazia i commissari che hanno partecipato alla redazione del P.S. l'Assessore Savi, il Sindaco e il Dott. Baldini.

Anche lei si sofferma sul veto della Regione sulla scheda 33 ma ritiene che posizioni meno rigide, ma che portino ad un risultato, siano più auspicabili.

- consigliera Lumachi (F.I.-PdL): precisa che la conferenza dei servizi ha natura tecnica, il Consiglio no. Vorrebbe andare in commissione paritetica per la scheda n. 33 dove ci sarà anche la valenza politica. Rinunciare ora lo vede come uno svilimento del Consiglio.

Per la Sacci ritiene che il Comune deve attivare controlli degli organismi tecnici, altrimenti c'è il pericolo di omissione. Non è giusto far pagare al lavoratore nostre carenze. La carenza che i cittadini lamentano è la perdita del lavoro sul territorio.

Per gli inceneritori: è vero che non si può dire no a priori ma bisogna vagliare prima bene tutte le altre strade. Non è d'accordo con il Turbogas, in quanto non ne vede i motivi di pubblico interesse.

Per quanto riguarda il P.S il gruppo ha collaborato, anche se non condiviso, alla sua formazione. Ne contesta la scelta della UTOE e il dimensionamento ed è per questo che come gruppo votano no.

- Presidente: si dichiara orgoglioso che il Consiglio Comunale si sia impegnato a fondo nella redazione del P.S.

- consigliere Farina (AN-PdL): richiama la sua posizione politica espressa nella seduta precedente. La diversità politica ha fatto collaborare ma non condividere. Richiama ingessatura sul territorio aperto, perché a suo avviso, in questo modo, si ferma il mercato.

Sulla scheda n. 33 evidenzia che da un punto di vista politico, come Consiglio comunale, siamo stati annientati. Contesta che un parere tecnico abbia messo in discussione un parere politico. Ribadisce la stessa dichiarazione di voto dell'altra seduta.

- Dott. Baldini: puntualizza che la conferenza paritetica accetta o rigetta la scheda, e che il giudizio della conferenza di fatto renderebbe impossibile operare le puntualizzazioni contenute nella delibera di approvazione.

Ringrazia il Sindaco e l'assessore per aver permesso di lavorare con tranquillità ed i commissari. Estende i ringraziamenti a tutto il servizio che ha collaborato direttamente o indirettamente.

- Assessore Savi: ricorda che la proposta di stasera parte dall'accettazione della conferenza dei servizi. Se si manda in commissione paritetica non c'è più la possibilità di perequazione.

- Dott. Baldini: legge il passaggio della proposta di delibera, aggiornata dopo la commissione consiliare, da cui si evince il percorso che si intraprenderà.

- consigliere Nieddu (P.D.): a suo avviso è una giornata importante per il Comune. Ripercorre velocemente i cardini del P.S.: tutela del territorio (soprattutto territorio aperto) e tutela delle persone che abitano questo territorio. Come partito sono orgogliosi del percorso formativo del P.S.; ricorda come il Piano si sia formato in piena trasparenza e con la massima partecipazione possibile ed a questo proposito accenna agli aggiornamenti on-line delle norme di piano; pur riconoscendo che il settore dell'edilizia e l'indotto siano settori fondamentali sottolinea come vi siano altri elementi importanti che il Piano prende in considerazione e si propone di valorizzare: non si può continuare a identificare lo sviluppo solo con il settore delle costruzioni.

Sottolinea il riconoscimento tecnico del PS fatto dagli organi esterni; il riconoscimento dei cittadini si avrà alla prossima tornata elettorale.

- consigliere Farina: ritiene la lettura della delibera chiarificatrice e a suo avviso non svilisce la volontà politica. Si asterranno.

- consigliere Benelli: si riferisce alla scheda n. 8 e dice che il gruppo di maggioranza ha buttato giù dei principi ai quali la Giunta comunale dovrà attenersi nel fare la convenzione e lo passa per la condivisione alla minoranza.

- consigliere Nieddu: enuncia che in questo lungo percorso come gruppo sono venuti a conoscenza di situazioni personali le più diverse. Tecnicamente valutate dal P.D., lascia questa dichiarazione agli atti affinché tutte quelle situazioni di emergenza sociale o criticità che sono emerse nel corso dei lavori abbiano soluzioni (soprattutto le più critiche), con il 1° regolamento urbanistico (dando risposte celeri)

- consigliere Lumachi: dichiara che il gruppo ritira la richiesta, dopo chiarimenti Baldini, di andare avanti con la conferenza paritetica.

Il Sindaco: è soddisfatta di essere giunta a questo traguardo elencando velocemente tutti gli obiettivi che erano presenti nell'avvio del procedimento.

Ricorda le grandi varianti Antinori e Laika che vanno a sostegno dell'occupazione e non a detrimento della stessa.

Ringrazia il responsabile del servizio, dott. Baldini, l'arch. Zanobini e tutto l'ufficio, le arch. Ciapetti, Ronchi e Viviani.

Ringrazia la commissione tutta e infine l'Assessore.